

Presentazione della nuova sede dell'Archivio Storico – Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee all'Arsenale

Performance e Lecture 1 e 2 giugno

Open Day 3 giugno

Arsenale di Venezia

(Campo della Tana 2169/F)

Ingresso libero su prenotazione: <https://labiennale.vivaticket.it/it/tour/asac/4820>

Il Programma:

Lunedì 1° giugno

Dalle 15.30 – 17.00 e dalle 18.00 – 19.30

***Body as Archive*, Performance della Biennale Danza, a cura di Wayne McGregor**

AISOMA (AI.Soma) è uno strumento coreografico interattivo alimentato dal machine learning, sviluppato da Wayne McGregor e Google Arts & Culture per generare frasi di danza originali a partire dall'ampio archivio trentennale di Wayne McGregor. Agisce come partner creativo, analizzando i movimenti del danzatore e suggerendo nuove e sorprendenti variazioni per accendere nuove possibilità coreografiche. All'interno della nuova sede dell'Archivio della Biennale, sedici giovani danzatori della Biennale College Danza – svilupperanno un'opera breve in formato di installazione in collaborazione con AISOMA. In parte laboratorio di ricerca e in parte spettacolo, ***Body as Archive*** svelerà l'atto solitamente invisibile della creazione, mettendo in evidenza le possibilità artistiche dell'Intelligenza Artificiale e del machine-learning in un nuovo dialogo esplorativo con il corpo umano.

Coreografia: Wayne McGregor; **Danzatori:** Martina Balzamo, Jacopo Bellani, Ada Campagnolo, Giorgio Adam Forlani, Gerardo Garrido, Yawen Huang, Patricia Insa Ribera, Elaini Lalousis, Siyu Li, Pasquale Mazzella, Pietro Mazzotta, Garriss Muñoz, Coralie Murgia, Pam Pam Phusanisa Sapchartanan, Melissa Venturi Degli Esposti, Pengfan Wu; **Light Design:** Theresa Baumgartner; **Live Music:** Yraki.

***WATERMARKS*, Performance della Biennale Arte di e con Maria Magdalena Campos-Pons e Kamaal Malak**

Un'iscrizione quasi impercettibile — attraverso il tempo, il gesto, il movimento, il suono, la costruzione dell'immagine. Un'estetica in divenire, dimensionale e tridimensionale. In questa performance, gli artisti partecipanti alla Biennale Arte 2026, Maria Magdalena Campos-Pons e Kamaal Malak intrecciano parola e basso elettrico in conversazioni e trame: una proposizione su come ci vediamo rispetto allo scorrere del tempo, dando corpo ai sogni in una marcata serie di gesti. "Viaggiare è aprire l'archivio — una soglia verso il passato. Qui, in questo spazio, custodiamo ciò che è stato e apriamo porte verso il futuro. Suono. Tatto. Gesti scambiati. Come impronte sull'acqua." — Maria Magdalena Campos-Pons e Kamaal Malak

***We Were Together, I Forget the Rest*, Performance della Biennale Teatro, a cura di Willem Dafoe**

Una riflessione dedicata al tema della memoria accompagnata da una lettura corale improvvisata di frammenti provenienti dall'Archivio Storico della Biennale.

Introduzione: Willem Dafoe; **Lettori:** Cesare Bisantis (Cinema), Michela Campagnolo (Danza), Giacinta Dalla Pietà (Archivio Storico), Helga Greggio (Architettura), Davide Ferrante (Musica), Luigi Ricciari (Arti Visive), Marta Zannoner (Teatro); **Sound by:** Soundwalk Collective.

Martedì 2 giugno

11.00 – 12.30

AMATEUR ARCHITECTURE STUDIO

Lecture di Wang Shu e Lu Wenyu, Direttori Artistici della Biennale Architettura 2027

Un incontro dedicato al lavoro e alla ricerca progettuale di Amateur Architecture Studio, fondato ad Hangzhou in Cina da Wang Shu e Lu Wenyu, tra memoria, materiali, paesaggio e innovazione contemporanea.

15.30 – 17.00

Body as Archive, Performance della Biennale Danza, a cura di Wayne McGregor

WATERMARKS, Performance della Biennale Arte di e con Maria Magdalena Campos-Pons e Kamaal Malak

We Were Together, I Forget the Rest, Performance della Biennale Teatro, a cura di Willem Dafoe

17.30 – 18.30

***ORIZZONTI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA* Conversazione della Biennale Cinema con Alberto Barbera**

Alberto Barbera in conversazione con cinque giovani studiose e studiosi di cinema su aspetti significativi della Mostra.

Partecipanti: Sara Coppola (Scoperte e sorprese del cinema americano indipendente), Marta Costagli (I giovani e i Classici del cinema), Alessandro Del Re (Nuovi scenari del cinema d'autore), Lorenzo Meloni (L'onda lunga dei corti), Anja Boato (Aspetti e prospettive del Venice Immersive).

21.30 – 22.30

***Yet Darkness Held No Seraphim*, Concerto della Biennale Musica di Caterina Barbieri**

Concentrando la sua ricerca sulle tecniche generative e il potenziale creativo della computazione, la compositrice Caterina Barbieri riversa da tempo la sua curiosità in un mosaico cosmico di opere che toccano i temi della memoria, del tempo e della percezione. Attraverso una dinamica sintesi modulare e formati elettroacustici espansi, esplora stati di trance e di coscienza alterata. Per questo speciale appuntamento presenta un concerto ideato appositamente per i nuovi spazi dell'Archivio della Biennale, con un repertorio di nuova musica affiancata da musicisti ospiti agli ottoni e alla voce. Il concerto sarà arricchito da un light design site-specific di Marcel Weber alias MFO e dai visual di Ruben Spini.

Musicisti: FontanaMIXensemble, Clara La Licata (Soprano), Matilde Lazzaroni (Mezzosoprano), Rocco D'Aurelio (Tenore), Paolo Leonardi (Baritono), Enrico Castagnetti (Corno), István Baráth (Tromba), Gabriele Bastrentaz (Trombone), Niccolò Baldisserri (Basso tuba); **Light Design:** Marcel Weber; **Visuals:** Ruben Spini; **Sound Engineer:** Carlos Boix.

Mercoledì 3 giugno

11.00 – 19.00

Open Day / Visita della nuova sede dell'Archivio Storico, ultimo ingresso alle ore 18.30

BIOGRAFIE

Alberto Barbera è Direttore artistico del Settore Cinema della Biennale di Venezia dal 2012 a oggi, e in precedenza lo è stato dal 1998 al 2001. Nel 2022 gli è stato conferito il Tributo speciale dai Gotham Awards di New York. Nel 2021 gli è stato conferito dalla storica rivista *Variety* l'International Achievement in Film Award. Entrambi i riconoscimenti sono stati attribuiti allo stesso tempo alla Biennale di Venezia. Dal 2020 fa parte dell'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences, che attribuisce i premi Oscar. Dal 2019 è stato inserito da *Variety* fra le 500 persone più influenti al mondo dell'industria dello spettacolo. Nel 2000 è stato insignito del titolo di Chevalier des Arts et des Lettres, riconoscimento culturale della Repubblica Francese.

Caterina Barbieri è una musicista e compositrice italiana residente a Berlino, affermata nell'ambito della musica elettroacustica. Diplomata in chitarra classica e in composizione elettroacustica, è anche laureata in Lettere moderne con una tesi in Etnomusicologia. Ha partecipato a importanti festival musicali e presentato il suo lavoro in sedi come Barbican Centre di Londra, Centre Pompidou, IRCAM e Ina GRM a Parigi, Berliner Festspiele, Haus der Kunst di Monaco, Ruhrtriennale. Ha pubblicato otto album e nel 2021 ha fondato una propria etichetta indipendente, la "light-years", con cui ha curato una serie di *showcase* invitata da Centre Pompidou, Berlin Atonal e Southbank Centre. Nel 2019 è entrata nel catalogo dello storico editore musicale Warp Publishing e nel 2021 ha firmato la colonna sonora del film *John and the Hole* (regia Pascual Sisto, Festival di Cannes 2020 e Sundance festival 2021); nel 2023 le sue musiche sono state utilizzate ne *Il popolo delle donne* del video artista e regista italiano Yuri Ancarani, (Giornate degli Autori, 81. Mostra del Cinema di Venezia). Nel 2024 ha condiviso con Kali Malone l'installazione sonora e ambientale di Massimo Bartolini, *Due qui/To hear* (Padiglione Italia, 60. Esposizione Internazionale d'Arte) e ha presentato in concerto a Parigi i *Womb*, commissione IRCAM e Centre Pompidou. Quest'anno ha debuttato con *Non puoi contare l'infinito*, commissione della Philharmonie de Paris e ONCEIM (Orchestre de Nouvelles Créations, Expérimentations, et Improvisations Musicales).

Willem Dafoe è un attore dalla vocazione sperimentale e dalle scelte eterodosse. Ha iniziato il suo percorso artistico dai tempi universitari a Milwaukee, dove a 19 anni entra a far parte del Theatre X (1975-1977), fra le prime formazioni di ricerca negli Usa influenzata dal Living e da Grotowski, ma è a New York che inizia la sua più importante formazione teatrale, dove è cofondatore di The Wooster Group, fulcro della scena underground newyorchese degli anni '80. Willem Dafoe collabora con registi che hanno segnato con il loro immaginario la scena internazionale del teatro: Richard Foreman, Bob Wilson, Romeo Castellucci. Nella sua lunga carriera di attore cinematografico ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali ed è stato candidato a quattro Premi Oscar (l'ultima volta nel 2019 per *Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità - At Eternity's Gate* di Julian Schnabel, per il quale ha vinto nel 2018 la Coppa Volpi alla Mostra del Cinema di Venezia), e a quattro Golden Globe (l'ultima volta nel 2024 per *Poor Things*, film Leone d'oro alla Mostra di Venezia).

Sir Wayne McGregor CBE è un coreografo e regista britannico. Dirige lo Studio Wayne McGregor, una rete creativa che allarga le frontiere dell'intelligenza del corpo attraverso la danza, il design, la tecnologia. Dal 2006 è coreografo residente del Royal Ballet e il suo lavoro è commissionato e nei repertori delle più importanti compagnie di danza del mondo. McGregor è richiesto come coreografo per il teatro (Old Vic, National Theatre, Royal Court, Donmar), l'opera (La Scala/Royal Opera, ENO, Dutch National Opera), il cinema (*Harry Potter e il calice di fuoco*, *The Legend of Tarzan*, *Fantastic Beasts and Where To Find Them*, *Fantastic Beasts: The Crimes of Grindelwald*, *Sing*, *Mary Queen of Scots*, *The Outrun*), video musicali (Radiohead, Thom Yorke, The Chemical Brothers), concerti (il rivoluzionario ABBA Voyage). Fra i premi ricevuti: quattro Critics' Circle National Dance Awards, due Time Out Awards, tre South Bank Show Awards, due Olivier Awards, un Prix Benois de la Danse e due Golden Mask Awards. Quest'anno ha ricevuto il terzo Olivier Award "per l'eccezionale contributo alla danza".

Wang Shu e Lu Wenyu sono architetti e docenti, fondatori di Amateur Architecture Studio (1997). Nel 2003 hanno istituito il Dipartimento di Architettura presso la China Academy of Art e nel 2007 hanno fondato la Scuola di Architettura, di cui Wang Shu è stato il primo preside e Lu Wenyu direttrice del Centro per la Costruzione Sostenibile. Hanno partecipato al Padiglione Cina alla Biennale Architettura 2006, alla Biennale Architettura 2010 (dove ricevono la Menzione Speciale con il progetto "Decay of a Dome") e alla Biennale Architettura 2016. Adottano un approccio architettonico basato sul riuso, attento alle tracce della vita quotidiana e alle strutture anonime, valorizzando i processi artigianali e una sperimentazione radicale legata al contesto locale e alla tradizione vernacolare. Tra i loro progetti più noti figurano il Museo Storico di Ningbo, il Campus di Xiangshan della China Academy of Art (selezionato nel 2021 dal *New York Times* tra le "25 opere più significative dell'architettura del dopoguerra") e l'Archivio Nazionale delle Pubblicazioni e della Cultura di Hangzhou. Wang Shu ha ricevuto nel 2012 il Pritzker Architecture Prize, il più prestigioso riconoscimento internazionale nel campo dell'architettura ed è Membro dell'Académie d'Architecture di Francia dal 2023.

María Magdalena Campos-Pons è un'artista interdisciplinare il cui lavoro esplora diaspora, spiritualità e memoria. Le sue opere sono state esposte al MoMA - Museum of Modern Art, al Whitney Museum of American Art, alla Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia e alla Tate Modern. È Cornelius Vanderbilt Endowed Chair Professor of Fine Arts presso la Vanderbilt University, dove ha fondato EADJ (Engine for Art, Democracy & Justice) e iniziative come *Intermittent Rivers* e *When We Gather* per promuovere il dialogo culturale. È stata insignita della MacArthur Fellowship e ha curato la prima edizione della Tennessee Triennial.

Kamaal Malak è bassista, autore e compositore attivo tra diversi generi musicali, la cui pratica unisce musica, cultura e formazione. Figura creativa dinamica, ha collaborato trasversalmente con il gruppo vincitore di Grammy Arrested Development e con la popstar internazionale Shania Twain. Presso la Vanderbilt University è professore nel Dipartimento di Culture, Advocacy and Leadership (CAL), dove contribuisce alla formazione delle nuove generazioni di innovatori culturali attraverso due corsi dedicati alla cultura hip hop negli Stati Uniti e al rapporto tra intelligenza artificiale, media digitali e intrattenimento, intrecciando prospettiva storica, tecnologie emergenti e leadership creativa.

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa Architettura, Arti Visive, Archivio Storico

La Biennale di Venezia

Tel. +39 041 5218 849 | pressoffice@labiennale.org

Official website: www.labiennale.org

Facebook: La Biennale di Venezia | X: @la_Biennale

Instagram: labiennale | YouTube: BiennaleChannel